

Sempre più sindaci e Consigli comunali coinvolti nell'iniziativa #TagliComuni

Tagli "scellerati" ai servizi i Comuni alzano la voce



Continuano le azioni di protesta dei Comuni siciliani contro i tagli. Per affrontare il tema della drammatica situazione economico-finanziaria degli Enti locali siciliani, infatti, sono state avviate varie azioni dimostrative come le bandiere a mezz'asta, i municipi al buio il 28 gennaio scorso e l'adesione

formale dei Consigli comunali convocati contemporaneamente il 9 febbraio nel corso dei quali è stato approvato un documento di adesione alla mobilitazione, la campagna avviata su facebook e su twitter #TagliComuni e altre ancora ne sono state annunciate.

L'Anci Sicilia ha inoltre coinvolto, con una nota inviata a tutte le massime cariche dello Stato e della Regione Sicilia, anche la deputazione nazionale e regionale chiedendo loro, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, un cambio di rotta. Alla mobilitazione hanno aderito, approvando le delibere

proposte dall'Associazione dei Comuni siciliani più di 200 Comuni e altri stanno continuando ad aderire in questi giorni.

**Sollecitate anche
le deputazioni
regionale
e nazionale**

**I tagli agli enti locali
colpiscono proprio te.**



Spazi pubblici

Campagna di Anci Sicilia #TagliComuni

www.anci.sicilia.it



@AnciSicilia



ANCISicilia

Evitato un isolamento che avrebbe affossato l'economia siciliana Retromarcia delle Ferrovie dello Stato: niente riduzione dei trasporti ferroviari

Dopo la presentazione ai sindacati del piano di tagli previsto sui treni da e per la Sicilia a partire dal mese di giugno, è arrivata la retromarcia di Ferrovie dello Stato. Con una

nota il gruppo ha comunicato nei giorni scorsi che non ci sarà "nessuna riduzione nell'offerta di trasporto ferroviario da e per la Sicilia", così come convenuto dal-

l'amministratore delegato del Gruppo Fs italiano, Michele Mario Elia, e dall'assessore ai Trasporti della Regione Siciliana, Giovanni Pizzo, durante l'incontro svoltosi a Roma. "Siamo soddisfatti del risultato

raggiunto, anche grazie alla dura opposizione di AnciSicilia, durante l'incontro svoltosi a Roma tra l'assessore Pizzo e il ministro Lupi che scongiura il taglio previsto per giugno dei treni a lunga percorrenza e delle navi traghetto sullo Stretto". Questo il commento di Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia, che aggiunge: "La decisione di avviare ogni possibile azione di miglioramento per ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza delle tratte interne e dei treni a lunga distanza da e per la Sicilia, per la nostra regione significa allontanare il pericolo di un isolamento che penalizzerebbe ulteriormente l'economia dell'Isola".



Oggi a Messina riunione del Consiglio regionale dell'Associazione

"Siamo contro questi tagli scellerati - ha spiegato Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia - che mettono a rischio l'erogazione, da parte dei Comuni, di molti servizi essenziali per i cittadini e che mortificano la nostra Regione. Non possiamo continuare ad accettare tagli indiscriminati che penalizzano i nostri cittadini trasformando noi sindaci in gabellieri per conto dello Stato, che non possono portare avanti il mandato ricevuto al momento della propria elezione".

"Ci diano risposte concrete - ha concluso - e ci mettano nelle condizioni di assicurare i servizi essenziali alle nostre comunità". Proprio per mantenere alta l'attenzione sul sistema degli Enti locali l'Ufficio di Presidenza dell'AnciSicilia ha deliberato di convocare una serie di incontri sul territorio partendo proprio oggi da Messina, dove si riunirà il Consiglio regionale dell'Associazione.

Si punta a diffondere la cultura della qualità agroalimentare Città sane e tutela della salute pubblica Un protocollo d'intesa su iniziativa Anci

AnciSicilia, Aiab-Sicilia, Concooperative Sicilia, Idimed, Federsanita Sicilia, Gai Srl e Unione nazionale consumatori-Sicilia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a incentivare e far crescere la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali per la salute, prevenire e superare le minacce e i rischi per la salute riconoscendo il suo legame strettissimo con la città e con il territorio.

Obiettivo dell'accordo sarà: promuovere e sostenere il progetto "Città sane" così come definito e approvato dall'Oms; partecipare ai progetti comunitari che si prefiggono lo scopo di attuare e garantire la tutela del diritto alla salute non solo come bene primario individuale, ma soprattutto dell'intera collettività. Diffondere la "cultura" della qualità agroalimentare sostenendo la cultura della coltivazione e produzione "biologica" nelle sue diverse forme, proponendo opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo

attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione delle differenze locali. Le finalità dell'intesa potranno essere realizzate in stretta collaborazione con Aziende sanitarie Amministrazioni pubbliche, Università, Scuole, Associazioni di categoria e volontariato, realtà economiche e produttive pubbliche e private interessate al tema della promozione della salute, con partenariati attivati secondo le esigenze e le finalità delle azioni la valorizzazione della dieta mediterranea.

"Si tratta - ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia - di un importantissimo accordo che promuove un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale e alla valorizzazione delle differenze locali e, quindi, alla qualità della vita". "Favorire lo scambio di conoscenze - ha concluso Orlando - e mettere in rete le iniziative in corso e le esperienze maturate servirà a ricongiungere i



percorsi, fino a ora paralleli, della tutela della salute, come impegno primario alla prevenzione e sviluppo dell'agricoltura di qualità".

"Il ruolo dell'AnciSicilia - ha spiegato Manlio Cardella, presidente dell'Unione consumatori Sicilia - sarà prioritario ancora una volta per la diffusione in tutti i Comuni del protocollo 'Città sane' perché servirà a esaltare anche il ruolo e la funzione delle associazioni dei consumatori sul delicato tema dell'alimentazione".

Servizio idrico "Fare riferimento al referendum popolare"

Il presidente dell'Anci Sicilia, Leoluca Orlando, ha incontrato nei giorni scorsi l'onorevole Giampiero Trizzino, presidente della IV Commissione dell'Assemblea regionale siciliana, esprimendo il proprio apprezzamento per aver avuto la possibilità di chiarire la posizione dei Comuni siciliani in merito alla legge di riforma del servizio idrico in Sicilia.

"Riteniamo che sia necessaria - ha spiegato Orlando - e in tempi brevi, una legge di riordino dell'intero sistema facendo riferimento all'esito del referendum popolare sull'acqua pubblica del 2011 e alla legge di iniziativa popolare, i cui contenuti sono da noi totalmente condivisi".

"Impedire che il decreto 'Sblocca Italia' trovi applicazione anche in Sicilia - ha concluso il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - vuol dire evitare speculazioni private che porterebbero certamente al fallimento del servizio e toglierebbero ai cittadini un diritto irrinunciabile".

Intesa con l'assessore regionale Contrafatto Sì a specifici tavoli tecnici per la gestione dei rifiuti

Un nuovo approccio complessivo e condiviso sul sistema integrato dei rifiuti: questo il risultato raggiunto nei giorni scorsi durante un incontro tra AnciSicilia (rappresentata dal presidente Leoluca Orlando, dal segretario generale Mario Emanuele Alvano e dal vice presidente con delega all'Ambiente Salvatore Lo Biundo), l'assessore regionale all'Energia Vania Contrafatto e i rappresentanti delle sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

"Questo nuovo percorso - ha detto Orlando - sarà garantito con la prosecuzione dei lavori di questo tavolo che diventerà cabina di regia nel complesso processo di attuazione della legge 9/2010".

"L'obiettivo - ha aggiunto - deve

essere quello di fare uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo e, al tempo stesso, pensare a una prospettiva in cui anche nella nostra Isola la gestione dei rifiuti possa diventare fattore di crescita".

Il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani ha, infine, aggiunto che per dare concretezza alla definizione dei singoli aspetti di dettaglio della normativa - inquadramento nel complesso sistema di governo del territorio, miglioramento dell'attuale piano regionale sui rifiuti, quadro complessivo dell'attuazione di Srr e Aro e personale - "su proposta dell'AnciSicilia, si è deciso di dare vita, in tempi brevi, a specifici tavoli tecnici".